

Affollata assemblea dei lavoratori della Frosinone Multiservizi oggi in piazza Vi dicembre. Una assemblea convocata per dire no alle soluzioni paventate di abbandonare i lavoratori a se stessi.

La mattina è cominciata con la comunicazione ufficiale della Frosinone Multiservizi di apertura delle procedure di mobilità previste per il 30 aprile – quando finirà la CIG in deroga regionale – che significa licenziamento a partire dal 1° maggio. Ciò a seguito della comunicazione nell'assemblea dei soci della settimana scorsa della mancata volontà da parte dell'ente della prosecuzione e quindi della proroga.

Rimane in piedi il bando per reperire cooperative sociali al fine di affidare i servizi con un impegno in bilancio inferiore a quello attuale, quindi con un salario a 500 euro a fronte di 18 ore lavorative, bando che le oo.ss. hanno chiesto di ritirare a fronte delle contraddizioni e evidenti mancanze che porta con sé.

Queste scelte determinano l'avvio della fine del lavoro: se pure si dovesse entrare in cooperativa con un contratto temporale, alla fine dello stesso, si andrà a casa poiché la società Frosinone Multiservizi dopo il 30 aprile non potrà più dare lavoro...

I lavoratori non ci stanno: domani e dopodomani tenda in piazza volto alla sensibilizzazione della cittadinanza e poi lunedì sciopero, manifestazione e presidio al consiglio comunale dove verrà presentato il piano di riequilibrio finanziario dove saranno elencati i tagli.

A questo proposito, i lavoratori fanno appello alla cittadinanza a prendere coscienza del piano previsto che prevederà lacrime e sangue per anni per la città di Frosinone e i suoi cittadini:

Molto probabilmente le aliquote o tariffe dei tributi locali saranno nella misura massima consentita; il taglio del personale che lavora nei servizi in essere (Multiservizi e servizi sociali); come potrebbe essere prevista la riduzione delle spese del personale della pubblica amministrazione; riduzione delle spese per prestazioni di servizi; impegno ad alienare e valorizzare i beni patrimoniali disponibili; servizi a domanda individuale con tariffe a copertura totale dei relativi costi di servizio e altre cose che sarà nel piano previsto in consiglio lunedì.

Insomma un bel pacchetto di tagli e di tasse per i cittadini di Frosinone, i quali non hanno alcuna responsabilità nell'indebitamento e nella situazione attuale. Quale responsabilità infine possono avere tutti nell'architettato disegno economico che può chiamarsi pareggio di bilancio o patto di stabilità con i quali si pensa di raddrizzare il nostro "storto" paese sulle spalle dei soliti cittadini e con tagli ai servizi e ai lavoratori che già hanno salari bassi?